

Nautica, il settore tiene e fa rotta sulle reti d'impresa

IL SALONE DI GENOVA

**Positivo il sentiment degli imprenditori
Crescono i patti di filiera**

Raoul de Forcade

La crisi determinata dalla pandemia di coronavirus sembra aver colpito la nautica meno di altri settori. E le imprese del comparto appaiono moderatamente ottimiste sull'andamento dell'anno nautico appena concluso (1 settembre 2019 - 31 agosto 2020) e sul 2021. Intanto cresce, all'interno della filiera, il numero delle aziende (662) che utilizzano i contratti di rete (arrivati a 409) per fare massa critica: lo rileva un'indagine di Retimpresa (di Confindustria) che sarà presentata oggi alla 60ª edizione del Salone nautico di Genova.

I dati sulla resilienza delle aziende della nautica sono stati divulgati ieri da Stefano Pagani, responsabile dell'ufficio studi di Confindustria nautica, che ha anche illustrato la nuova edizione de *La nautica in cifre*, la pubblicazione che, ogni anno, disegna lo stato di salute del settore e che, d'ora in poi, si intitolerà Log (lo strumento di bordo che indica la velocità di una barca). A dispetto delle stime effettuate durante il lockdown, che ipotizzavano, ha detto Pagani, una riduzione del fatturato di almeno il 13% per le imprese del comparto, «appare possibile una chiusura dell'anno solare 2020 con una tenuta complessiva del settore», grazie al fatto che, già dal 27 aprile 2020, molte imprese della filiera sono ripartite, seguite subito dopo da charter e leasing nautico, rimettendo in moto il ciclo produttivo.

Una situazione che si riflette sul sentiment degli imprenditori. Secondo un sondaggio compiuto tra gli iscritti di Confindustria nautica, ha evidenziato Pagani, il 51,1% del campione appare ottimista in merito al fatturato dell'anno nautico appena concluso (il 29,4% prevede una crescita e il 21,7% prefigura stabilità). Resta, peraltro, un 48% che invece teme una flessione. Entrando maggiormente nel particolare, emerge, ha proseguito Pagani, «una distribuzione dei trend di variazione di fatturato molto eterogenea: l'11,5% del campione stima una crescita oltre il 15%, il 17,9% fino al 15%, il 21,7% una so-

stanziale stabilità, il 32,6% una riduzione di fatturato fino al 15% e il 16,3% oltre tale soglia». Per il 2021, invece, ha concluso Pagani, il 78,8% degli imprenditori prevede crescita o stabilità e il 21,2% una flessione del fatturato.

Incoraggiante la performance del leasing nautico. «Nel 2020 - ha detto Carlo Mescieri, presidente di Assilea - tutti i settori del leasing e del noleggio a lungo termine hanno un segno negativo e lo stipulato complessivamente segna -25%. Tutti tranne la nautica che, nei primi nove mesi del 2020, ha già fatto tutti i volumi del 2019, totalizzando +30%. È un forte segnale anche per il Governo, chiamato a disciplinare il nuovo regime fiscale del leasing nautico (con un aumento previsto dell'Iva dall'11 al 22%, ndr)».

Nell'anno del Covid, comunque, a dare impulso alle imprese nautiche hanno contribuito anche i contratti di rete. Lo spiega Alessandro Gianneschi, vicepresidente di Confindustria nautica e membro del consiglio generale di Retimpresa, il quale illustra i risultati dell'indagine *Le imprese della filiera nautica in rete*.

Al 3 settembre 2020, spiega, «sono complessivamente 662 le imprese della filiera nautica in rete, coinvolte in 409 contratti di rete. Ciò sta a indicare che il 6,4% dei contratti di rete in Italia conta sulla partecipazione di almeno un'impresa della filiera. Nell'ultimo anno nautico si è registrato un positivo aumento delle imprese della filiera in rete, con un tasso di crescita del 19%: in valori assoluti +107 imprese». Inoltre, all'interno delle 409 reti della nautica, sono nate interrelazioni con altre realtà aziendali: «si contano - dice Gianneschi -

3.015 imprese di altri settori con cui le aziende della filiera in esame hanno attivato rapporti collaborativi». Le 662 aziende all'interno delle reti «nautiche», mostra la ricerca, scelgono, per il 77%, di aggregarsi con la formula della rete-contratto (priva di soggettività giuridica) e per il 23% con quella della rete-soggetto (con identità giuridica propria). Guardando, poi, alle aree geografiche, le imprese della filiera in rete sono presenti su tutto il territorio nazionale, a eccezione del Molise. E sono distribuite per il 58% al Nord, per il 24% al centro e per il 19% al Sud. Al livello regionale, è la Lombardia la prima regione per numero di imprese della nautica in rete (118), seguita da Lazio (74), Veneto (72), Liguria (58), Emilia-Romagna (55) e Toscana (54). «Retimpresa - sottolinea Gianneschi - ha dato forza alle aziende anche di fronte alla pandemia, ottimizzando, grazie appunto al supporto della rete, le situazioni di alcune aziende che si sono trovate in difficoltà».

Per quanto riguarda le performance della nautica nel 2019, l'anno si è chiuso con una crescita a due cifre, per il quinto anno consecutivo, del fatturato del settore (+12% sul 2018), arrivato a 4,78 miliardi di euro. E sono in aumento, del 5,4%, anche gli addetti effettivi del comparto industriale.



Peso: 17%

Secondo le elaborazioni di Fondazione Edison (su dati Istat e Itc-Un Comtrade), illustrate da Marco Fortis, «l'Italia figura al secondo posto nella classifica 2019 degli esportatori mondiali nel settore della cantieristica nautica, con 2,6 miliardi di dollari e il 15% di quota export mondiale, in crescita del 19,6% rispetto al 2018». Per quanto riguarda, invece, il saldo commerciale

nel settore della cantieristica nautica, «l'Italia - ha detto Fortis - si classifica prima, con un totale complessivo 2,2 miliardi di dollari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALESSANDRO GIANNESCHI
Vicepresidente
Confindustria
Nautica e
consigliere
di Retimpresa



Peso: 17%

Salone, tutto esaurito malgrado l'allerta meteo. Confindustria presenta RetImpresa Registry, basato sulla blockchain

Aprire il mercato online delle idee Il primo esperimento è con la nautica

IL CASO

Alberto Quarati / GENOVA

«**U**no dei fattori non previsti nella diffusione di Internet, è che a differenza dei mercati tradizionali, sulla Rete il secondo posto non esiste. Il cuore del business è nelle mani di sole quattro società: Google di cui ci fidiamo ciecamente; Apple a cui paghiamo un 30% per ogni operazione che facciamo sui suoi dispositivi; Amazon che dietro pagamento decide se possiamo esistere o meno nel commercio online; Facebook che serve a convincerci ancora di più su quello di cui siamo già convinti». Così Davide Ippolito, project manager di Selda Informatica, descrive i monopoli della Rete, «che evidentemente ha mancato il suo obiettivo di struttura democratica». Le distanze non esistono più, così come il limite alla fornitura di un dato servizio. Perché quindi rivolgersi al numero due, quando il numero uno è disponibile ovunque? Il rischio, è che in ogni settore, e poi in più settori, il più grosso si prenda tutto.

Una chance per rendere il sistema Internet più democratico esiste, ed è rappresentata



La coda ieri per entrare al Salone nautico di Genova

PAMBIANCHI

dalla blockchain: RetImpresa, l'agenzia confindustriale per l'aggregazione tra aziende, ha scelto il Salone nautico (ieri esauriti i biglietti per tutti e 13 mila gli ingressi malgrado l'allerta meteo) per presentare il primo progetto in questo settore targato Confindustria.

Il RetImpresa Registry dovrebbe quindi mettere insieme la necessità storica di aggregare le imprese italiane in un'ottica di rafforzamento con

la tecnologia blockchain, il database aperto a tutti e in cui tutti possono vedere le operazioni online compiute dagli altri: una struttura che a differenza dell'attuale Internet è inviolabile, e che diventa quindi uno strumento di autocertificazione sulla propria attività d'impresa. «Presentarlo al Nautico - spiega Carlo La Rotonda, direttore di RetImpresa - ha senso per il valore internazionale della manifestazione, perché

la nautica rappresenta una filiera strategica dell'industria nazionale, e ha una leadership riconosciuta in tutto il mondo». Operativo da ieri, il Registry, spiega Angelo Lippolis, Blockchain Advocate della Selda, che ha sviluppato il programma, permette la registrazione delle aziende come entità fisica e giuridica, la loro profilazione, le caratteristiche dei progetti che vorrebbero realizzare e delle imprese di cui a lo-

ro volta avrebbero bisogno per potere trasformare le idee in realtà. Un sistema di intelligenza artificiale dovrà mettere in relazione domanda e offerta: «Una specie di Tinder delle aziende» sintetizza Ippolito. Una fiera permanente, pure se a distanza, dove i filtri posti dagli iscritti e dall'algoritmo dovrebbero evitare incontri inutili. L'obiettivo finale, è lavorare attorno a un progetto che metta insieme le imprese, spingendole a costituirsi in rete.

Le imprese della filiera nautica in rete sono 662, circa il 2% del totale delle aziende in rete a livello nazionale, per 409 contratti cresciuti, questi ultimi, del 19% tra agosto 2019 e agosto 2020. Del totale, il 77% delle aziende della filiera sono aggregate con retti-contratto (cioè la formula priva di soggettività giuridica), il restante 23% opta per il soggetto che dà vita a un nuovo soggetto giuridico, autonomo rispetto alle imprese partecipanti. La filiera della nautica si interseca con altre del sistema industriale, per un totale di 3.015 soggetti. La maggior parte (53%) operano nel turismo, seguite (24%) dalla manifatturiera. La cantieristica rappresenta il 6%. La maggior parte dei contratti è al Nord (58%), in Liguria le aziende in filiera sono 58. —



ANSA.IT

FORMA SU
ANSA.IT

Mare

NEWS

GALLERIA FOTOGRAFICA

VIDEO

CERCA

Porti e Logistica | Crociere e Traghetti | Shipping e Cantieri | Vela e Nautica | Ambiente e Pesca | Uomini e Mare | Libri

ANSA > Mare > Nautica e Sport > Nautica: le aziende fanno sempre più rete

Nautica: le aziende fanno sempre più rete

Nell'ultimo anno cresciute del 19%. Più numerose nel Nord Italia

03 ottobre, 14:18

[Indietro](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GENOVA, 03 OTT - Le aziende scelgono di fare sempre più rete, anche nella filiera nautica. "Nell'ultimo anno, fra agosto 2019 e agosto 2020 c'è stato un incremento del 19% delle imprese in rete, cioè 107 in più" spiega Carlo La Rotonda, direttore di Retimpresa Confindustria illustrando i risultati dell'indagine presentata al Salone Nautico di Genova proprio sulle imprese della filiera nautica. "In valori assoluti non sono numeri grandissimi rispetto alle potenzialità dello strumento del contratto di rete - dice - ma sono incoraggianti e attestano la capacità delle imprese di rispondere all'esigenza di essere più competitivi sul mercato, soprattutto per ottimizzare i costi di gestione aziendale, per essere più forti sui mercati internazionali e per intercettare le sfide della transizione digitale ed ecologica, quindi più in generale essere più sostenibili finanziariamente e sul piano dei volumi produttivi". In tutto in Italia sono 662 le imprese della filiera nautica in rete, coinvolte in 409 contratti di rete. Il 58% concentrate nel Nord Italia, il 24% al Centro e il 19% a Sud e nelle isole. Fra le regioni la Lombardia è al primo posto, seguita da Veneto, Toscana e Lazio, mentre la Liguria si colloca a metà classifica. "Il contratto di rete è ancora poco conosciuto e utilizzato dagli imprenditori, ma sta entrando nella mentalità perché contribuisce a far superare tanti gap e barriere che da soli è difficile affrontare" continua La Rotonda. Di fatto le imprese nautiche che utilizzano il contratto di rete operano soprattutto nel turismo nautico (53%) nella manifattura e subfornitura (24%) come equipaggiamenti motori, interni e accessori, molto meno nella cantieristica navale (6%). (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

[Indietro](#)

condividi:

SCARICA ORA GRATIS

Canale
ANSA2030
PIÙ RESPONSABILI, PIÙ SOSTENIBILI**UIM**
UNION INTERNATIONALE MOTONAUTIQUE**PREVISIONI
METEO - MARINE**

LINK UTILI

www.ucina.netwww.confitarma.itwww.assoporti.itwww.fincantieri.itwww.federpesca.netwww.federazioneilmare.itwww.rina.orgwww.guardiacostiera.itwww.assologistica.itwww.federagenti.itwww.accademiamarinamercantile.itwww.costacrociere.itwww.royalcaribbean.itwww.msccrociere.itwww.federvela.itwww.fedespedi.itwww.saily.itwww.assonat.it

“Quella di quest’anno - ha spiegato Luisa Bocchietto - è l’edizione zero di un premio che si consoliderà nei prossimi anni per mettere in evidenza i prodotti più innovativi. I valori che abbiamo voluto esprimere attraverso la premiazione sono la ricerca, l’innovazione, la qualità tecnica, la qualità formale e la sostenibilità”.

Queste le aziende premiate del Design Innovation Award 2020. Per la categoria Imbarcazioni a vela da crociera vince il premio il Swan 65 di Nautor's Swan mentre, per le Imbarcazioni a vela da regata, il Mylius 80 FD di Mylius Yachts.

Il Coaster 650 Plus di Joker Boat vince per la categoria Unità pneumatiche, mentre per le imbarcazioni a motore (da 10 a 24 mt.) il TT 460 Invictus di Invictus.

Per la categoria Superyacht (oltre 24 mt.) riceve il Design Innovation Award l'SX112 di Sanlorenzo.

Il Seadrive Electric POD di Seadrive, esposto al Salone Nautico da SAIM, vince per la categoria Accessori ed equipaggiamenti nautici.

Il Design Innovation Award 2020 ha assegnato, inoltre, una Menzione d’Onore a Ecoprimus della start up Northern Light Composites e un Premio speciale all’Innovazione a MAMBO - Motor Additive Manufacturing Boat di MOI Composites Srl.

Il Premio speciale alla Carriera è andato a F.lli Razeto & Casareto che celebra quest’anno i suoi cento anni di attività.

Seminario Le Reti d'impresa della nautica

Il seminario “Le Reti d’impresa della nautica - Dall’analisi degli scenari a una piattaforma blockchain per proporre idee digitali di rete” ha costituito un momento di approfondimento e confronto con gli operatori del settore nautico sul fenomeno delle reti d’impresa e sulle opportunità che tale strumento offre per la crescita innovativa e competitiva della filiera. Nel corso del seminario sono stati presentati i principali risultati dell’indagine “Le imprese della filiera nautica in Rete”, realizzata da RetImpresa e **Confindustria Nautica** in occasione della 60° edizione del Salone di Genova. Nella seconda parte dell’evento è stata presentata in anteprima nazionale “RetImpresa Registry”, la piattaforma di open innovation per condividere idee di rete tra imprese tramite blockchain e favorire la creazione di identità digitali di rete.

Alessandro Gianneschi, Vice Presidente **Confindustria Nautica** e Consigliere RetImpresa: “Con questo incontro abbiamo voluto fornire ai nostri imprenditori nuovi spunti per possibili collaborazioni tra le aziende, nella prospettiva di una sinergia per la valorizzazione del Made in Italy. Le reti di impresa dimostrano grande potenzialità, in particolare in funzione di sostegno all’internazionalizzazione e della partecipazione a bandi e finanziamenti, per cui la rete costituisce un plus.”

Carlo La Rotonda, Direttore Retimpresa: “I dati ci dicono che 662 imprese nella filiera nautica sono in rete con 409 contratti di rete e che la nautica fa rete anche con le altre filiere, soprattutto al nord. I numeri sono importanti in percentuale: dal 19 agosto 2019 al 19 agosto 2020 la crescita è stata del 19—20 % nelle reti, con la

prevalenza della parte commerciale e tendente al mercato.”

Davide Ippolito (Selda Informatica): “Far parte di una rete è una garanzia. Con Internet e il passaggio dalla dimensione locale a quella globale il livello di garanzia tra le connessioni è fondamentale e prioritario. La piattaforma RetImpresa Registry permette operazione di matching certificato tre idee e imprese.”

Angelo Lippolis, (Selda Informatica): “Blockchain è una tecnologia con un trend in crescita, capace di assicurare grande di sicurezza a livello di identità digitale certificabile e inviolabile, dove le imprese possono proporre idee di rete o proporsi per un’idea.”

Eventi collaterali

Quella odierna è stata anche la giornata dedicata agli eventi organizzati dalla Federazione Italiana Vela, presente, come ogni anno, con un suo stand nell'area Sailing World sotto la grande tensostruttura davanti alla darsena e protagonista oggi di una serie di appuntamenti che si sono svolti tra lo stesso stand Federale e la sala stampa.

Nella prima parte della giornata, spazio alle scuole di vela, nell'incontro “La Bussola Ritrovata, il boom estivo delle scuola vela federali”, con il Presidente della FIV Francesco Ettore e la Vicepresidente del CONI, nonché responsabile dell’attività giovanile federale, Alessandra Sensini. A fine evento, sono state premiate le dieci migliori Scuole Vela dei Circoli Velici FIV, con primo premio consegnato allo Windsurfing Club Cagliari.

A seguire, sono state presentate la Regata delle Torri Saracene, evento a tappe riservato alle barche d'altura, e il progetto e-learning in collaborazione tra la Federazione Italiana Vela e l'Università di Roma La Sapienza, rappresentata per l'occasione dalla Prof. Barbara Mazza.

Tra le presentazioni delle novità di prodotto odierne anche il Grand Soleil 44, per la prima volta presentato al pubblico. Il 13,40 del Cantiere del Pardo completa la gamma Performance di Grand Soleil Yachts, dedicata agli armatori più sportivi e alla ricerca di un'imbarcazione dalle alte prestazioni, capace di dare risultati anche in regata.

Assemblea Generale di **Confindustria Nautica**

La sessantesima edizione del Salone Nautico è stata anche l'occasione per un momento importante di confronto e di intensa attività di organizzazione associativa di **Confindustria Nautica**.

Si è svolta questo pomeriggio l'Assemblea Generale dell'Associazione, nel corso della quale è stata sancita la costituzione della 9^a Assemblea di Settore, dedicata alle Aziende di locazione e noleggio delle unità da diporto. La nuova Assemblea ha poi votato il proprio Presidente e i componenti del Consiglio di Presidenza. Simone Morelli della North Sardinia Sail è stato quindi nominato Presidente dell'Assemblea del Settore 9. Come Consiglieri sono stati eletti Santi Ilacqua di Suncily, Sebastiano Iuculano di Mediterranean Blue Services, Alessandro Picciau di Cagliari Sailing Charter e Stefano Pizzi di Spartivento Group.

Si è riunita, infine, l'Assemblea del settore 8 – Aziende di Reti di vendita e assistenza nautiche, alla presenza del Presidente di **Confindustria Nautica** Saverio Cecchi, del Vicepresidente di **Confindustria Nautica** Piero